



## Personaggio

# L'alpeggio è un best seller

**Settanta storie** raccontate da Marzia Verona che ha riscoperto nelle valli un mestiere che sta conoscendo un **inatteso rilancio**

GIANNI GIACOMINO

Marzia ama raccontare le storie di montagna, della sua gente, del lavoro duro, di pascoli e transumanze, dei luoghi e di tradizioni che sembrano appartenere a un mondo passato.

Con il libro dal titolo «Di questo lavoro mi piace tutto» (L'Artistica Editrice) è stata segnalata alla 41ª edizione del premio Itas del libro di montagna, prestigiosa rassegna editoriale che si svolge a Trento nell'ambito del Filmfestival di montagna che domani sera proclamerà le pellicole vincitrici. Soddisfatta? «Beh, certo, anche perché, con questo volume posso far conoscere una settantina di storie umane legate dall'amore per gli animali e per la terra, dai pastori ai taglialegna. E tutti sono ragazzi, tra i 15 e i 30 anni» - risponde Marzia Verona, 35 anni, una laurea in Scienze Forestali, collaboratrice dell'Università e profonda conoscitrice della società che gravita intorno alla montagna. Una carrellata di novanta di interviste a giovani famiglie piemontesi e valdostane.

### Tutti ragazzi

«L'idea per il libro - dice - me l'ha suggerita Francesco Sartori, un ragazzo di Aosta tramite Facebook. Mi ha detto perché non scrivevo qualcosa sui giovani che hanno scelto la vita delle stalle e degli alpeggi, che hanno scommesso di restare in montagna, ma anche in pianura. Mi ha spinto ad evidenziare le difficoltà burocratiche che si incontrano e la

fatica che bisogna sostenere tutti i giorni». Capitolo dopo capitolo il lettore può conoscere Matteo Faion della Valsangone, figlio di impiegati: non voleva dire ai genitori di aver acquistato delle capre per paura che non capissero il suo sogno. Oggi ha una stalla tutta sua. C'è Marta Fossati che è ritornata in Valle Stura ad allevare capre dopo aver girato il mondo e fatto di-

versi lavori. E quella di Alessandro Moschietto che recuperava i mezzi agricoli quasi da rottamare e acquistava prati, tra Giverno e Coazze, che nessuno voleva perché considerati ripidi e quindi «troppo difficili da lavorare». «E adesso alleva bovini solo a erba e fieno e vende la sua carne direttamente al pubblico» - continua la Verona.

Poi c'è Claudio Buffa, il compagno di Marzia, allevatore di pecore e capre: «Al quale, di sera, leggevo i miei racconti, per avere una sua opinione, un suo giudizio». Dopo un anno e mezzo ecco «Di questo lavoro mi piace tutto», che segue altri tre volumi «Pom pien», «Vita d'alpeggio» e «Dove vai pastore?», gli ultimi due, pubblicati nel 2006. Mentre parla Marzia deve accudire i capi al pascolo, insieme al cane Grey.

### «Lavoro nella stalla»

«Il mio compagno si è infortunato, alle bestie ci penso io» - dice candidamente la 35enne che collabora con varie riviste di settore e tiene corsi sulle tradizioni di montagna al centro di formazione nel settore lattiero-caseario di Moretta. Ancora qualche settimana e poi Marzia salirà sugli alpeggi, sopra Angrogna: «Dei posti fantastici dove, impegni permettendo, ci fermeremo per due mesi».



«In tanti hanno scommesso di restare in montagna affrontando questa dura professione»

**Marzia Verona**  
Scrittrice, antropologa  
e allevatrice





25

**anni**

È l'età media  
(davvero sorprendente)  
dei giovani che Marzia  
ha incontrato  
in alpeggio

41

**edizioni**

Quelle raggiunte  
dal Premio Itas  
dove l'opera di Marzia  
è stata  
segnalata



## Una domenica con i margari

Camminata lungo sentieri e pascoli domenica sopra ad Andrate, aperitivo-degustazione di formaggi alpini dei margari; per chi lo desidera, visita alla stalla. Organizza Naturalp. Ritrovo alle 10,30 al parco giochi di regione Salamia. Info 340/36.53.595, [info@naturalp.it](mailto:info@naturalp.it).